



# El Zaghetto

*il giornalino dei chierichetti del Patriarcato di Venezia - novembre 2017*



## FIDIAMOCI DI MARIA!

Quasi ogni giorno mi ritrovo a pas-  
sare tra le calli di Venezia per spo-  
starmi da un luogo all'altro e, poi-  
ché sono anche una persona ab-  
bastanza curiosa, con gli occhi mi  
piace osservare attorno a me, in-  
crociare lo sguardo delle persone  
che incontro oppure  
notare qualche parti-  
colare della città che  
non aveva già attirato  
la mia attenzione.

Un fatto che continua  
a stupirmi è il numero  
elevato di capitelli e  
immagini mariane che  
continuamente si pos-  
sono incontrare sui  
muri dei palazzi vene-  
ziani: sono davvero  
tantissimi!

Quando ero piccolo,  
se non sbaglio all'età  
delle scuole elemen-  
tari, con alcuni miei amici organi-  
zavamo dei giri in bicicletta du-  
rante i mesi estivi e una delle soste  
che facevamo era nei pressi di un  
capitello della Madonna vicino  
ad una antica rotaia ferroviaria.

Ricordo anche con piacere la sta-  
tua della Madonna di Fatima che  
ogni anno, nel mese di maggio, il  
mio parroco sistemava in chiesa  
perché anche noi bambini e ra-  
gazzini potessimo pregare il Rosa-  
rio dopo aver ascoltato il raccon-  
to delle apparizioni di Fatima ai tre  
pastorelli.

Mi è caro anche un capitello ma-  
riano che si trova su un pezzo di  
terreno vicino alla casa dei miei  
genitori; molte persone che pas-

seggianno o fanno jogging si fer-  
mano spesso per un saluto alla  
Vergine o per una veloce pre-  
ghiera.

Come non ringraziare il Signore  
del dono che mi ha concesso di  
vivere con i seminaristi accanto  
alla bellissima Basilica  
della Salute, di cele-  
brare spesso la s. Mes-  
sa sotto l'immagine  
della Madonna e di  
pregare il Rosario ac-  
compagnato proprio  
dal sguardo intenso  
e dolce della Madre  
di Dio?

Ecco, mi accorgo  
sempre di più che Ma-  
ria sta accompagnan-  
do tutta la mia vita ed  
è come la presenza  
bellissima che conti-  
nuamente mi dona e  
mi porta dal Signore Gesù!

E voi pregate il Rosario o vi ricor-  
date di concludere la giornata,  
prima di addormentarvi, recitan-  
do l'Ave Maria per affidare le vo-  
stra vita alla protezione della Ma-  
donna?

Sì, non dobbiamo vergognarci di  
pregare il Rosario e di affidarci al-  
la Madonna! Non dobbiamo ver-  
gognarci o dimenticarci della no-  
stra Madre del Cielo!

Mettere la nostra vita tra le sue  
braccia, quelle che hanno accol-  
to anche il Signore Gesù, è la  
“garanzia” più grande che la no-  
stra esistenza sarà bella, sarà  
grande!

**don Fabrizio**



### EL ZAGHETO

è il giornalino dei  
chierichetti di Vene-  
zia. Lo puoi richiede-  
re in parrocchia al  
responsabile del tuo  
gruppo o al parroco  
oppure puoi scaricar-  
lo direttamente all'in-  
dirizzo:

[www.seminariovenezia.it](http://www.seminariovenezia.it)



## ***La festa del mese***

### **Festa di Tutti i Santi (1° novembre)**

Sono tantissimi coloro che avendo messo in pratica sul serio l'insegnamento di Gesù ora godono della felicità eterna in Paradiso.

La festa di Tutti i Santi (il 1° novembre, per i Cattolici; la domenica successiva alla Pentecoste, quindi al termine del ciclo pasquale, per gli Ortodossi) celebra in un unico giorno la gloria e l'onore di tutte queste persone, anche quelle non canonizzate, cioè non ufficialmente dichiarate sante e venerate dalla Chiesa. È festa di precesto dal IX secolo; prima delle riforme di Pio XII del 1955, c'erano anche la vigilia e l'ottava (la festa, cioè, data l'importanza, si preparava dalla sera prima e si prolungava per otto giorni).

La ricorrenza forse è legata alla trasformazione del Pantheon ("tempio di tutti gli dèi") di Roma in una Basilica cristiana dedicata alla Vergine e a tutti i martiri, il 13 maggio



609 o 610, ad opera di papa Bonifacio IV.

Più tardi papa Gregorio III (731-741) scelse la data del 1° novembre, giorno in cui una cappella a San Pietro fu consacrata alle reliquie "dei santi apostoli e di tutti i santi, martiri e confessori, e di tutti i giusti resi perfetti che riposano in pace in tutto il mondo". Con Carlo Magno (742-814), la festa era ormai ampiamente celebrata in novembre.

Secondo alcuni studiosi essa trarrebbe origine dal capodanno celtico (*Samhain*, poi *Halloween*). Probabilmente, la Chiesa Latina decise di celebrarla il 1° novembre per cristianizzare l'usanza pagana di festeggiare il ritorno dei defunti dall'oltretomba, diffusa soprattutto nel Nord Europa. Non a caso il giorno dopo, 2 novembre, ricorre la Festa dei Defunti, nota anche come Giorno dei Morti, in cui i Cristiani commemorano i cari che non ci sono più.

### **SCRIGNI DI FEDE**

Nel retro della Chiesa di San Salvador, a Rialto, esiste un capitello con raffigurata una Madonna con il Bambino. Ancora oggi questo capitello è molto venerato dai Veneziani a ricordo di un grande incendio sviluppatosi nel 1492, nella zona tra Santa Maria Formosa e la Spadaria. L'incendio, data la vicinanza delle case e i tetti in paglia, si propagò per tutta la città, arrivando fino alle mura dell'Arsenale, dove fu spento dagli arsenalotti e dai lavoratori che erano impegnati all'interno dell'Arsenale. Il danno sarebbe stato enorme, trattandosi di un com-



plesso di cantieri navali, con officine. Dalla parte di San Marco le lingue di fuoco arrivarono fino al Palazzo Ducale, ma si spensero nel Canale del Palazzo delle Prigioni, per intendersi quello su cui sorge il Ponte dei Sospiri.

Si dice che questo incendio, attraverso le Mercerie, sarebbe arrivato fino a ridosso della Chiesa di San Salvador e si sarebbe spento improvvisamente davanti ad un capitello raffigurante la Madonna con Gesù Bambino. Tutta Venezia gridò al miracolo ed il capitello venne chiamato "il Capitello Miracoloso della Vergine".

Così anche il Ramo della Merceria prese il nome di "Merceria del Capitello Miracoloso".



# Gesù incontra...

## ...UNA DONNA STRANIERA

### Dal vangelo secondo Matteo

Partito di là, Gesù si diresse verso le parti di Tiro e Sidone. Ed ecco una donna Cananea, che veniva da quelle regioni, si mise a gridare: "Pietà di me, Signore, figlio di Davide. Mia figlia è crudelmente tormentata da un demonio". Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i discepoli gli si accostarono implorando: "Esaudiscila, vedi come ci grida dietro". Ma egli rispose: "Non sono stato inviato che alle



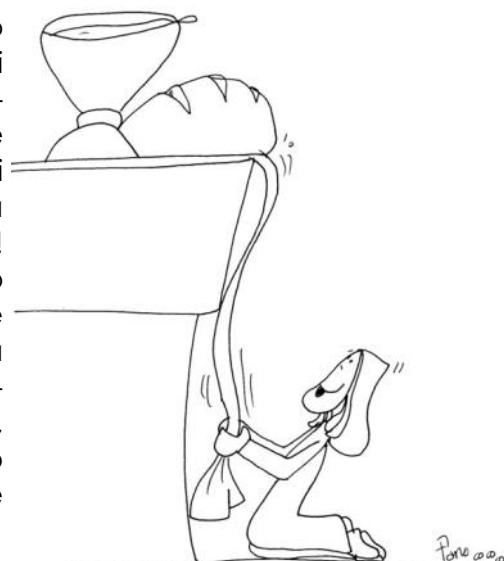
pecore perdute della casa di Israele". Ma quella venne e si prostrò dinanzi a lui dicendo: "Signore, aiutami!". Ed egli rispose: "Non è bene prendere il pane dei figli per gettarlo ai cagnolini". "È vero, Signore, disse la donna, ma anche i cagnolini si cibano delle briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni". Allora Gesù le replicò: "Donna, davvero grande è la tua fede! Ti sia fatto come desideri". E da quell'istante sua figlia fu guarita.

### Spigolando il Vangelo

Anche fuori di "casa nostra" si può trovare una fede profonda.

Una donna "pagana", ritenuta dai Giudei lontana da Dio e quindi esclusa dalla salvezza, è disperata, perché sua figlia è posseduta da un demone: che fare?... Ha sentito parlare di Gesù e spera nel Suo aiuto. Appena Lo vede inizia a gridare, ma Lui sembra insensibile al suo dolore; i discepoli addirittura ne sono infastiditi. Quanti fratelli sono invidiosi verso chi cerca con animo puro il Signore! Sembra quasi che solo loro siano il pesce buono... Invece il giudizio di Dio è diverso da quello di un pescatore... Il pescatore cerca pesci grandi, Dio quelli che si lasciano mangiare tutti interi... spine comprese!

Il silenzio di Gesù comunque ci sorprende: "Scusa... ma la misericordia e la compassione dove sono?... Ci sei?" Pensiamo a quando soffriamo per qualche motivo e tutti ci lasciano soli... Sembra che anche Dio si sia dimenticato di noi. Lo supplichiamo... e Lui niente. Com'è possibile?



Osserviamo la Cananea: il silenzio e la durezza di Gesù non sono per lei la Sua ultima parola... Lo ha quasi sfidato, in modo stupendo: si è prostrata ai Suoi piedi! Se Gesù avesse esaudito subito la sua preghiera, lei non avrebbe

fatto quel passo in più: credere alla bontà di Dio nonostante le apparenze. Una donna che si umilia davanti a Gesù: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini».

E se qualcuno a cui andiamo a chiedere aiuto ci desse del "pezzente!"? Ad un'umiliazione così possiamo reagire con l'orgoglio... o con l'umiltà. Le umiliazioni perciò dicono se il nostro cuore è abitato dall'umiltà o dall'orgoglio. Gesù in questo modo ci mostra un bell'esempio di cuore umile. Chiediamo al Signore di darci la pace nelle prove: "Gesù, io mi fido di Te, perché Tu non puoi sbagliare. Non merito niente, ma Ti chiedo di continuare a starmi vicino e di ricevere anche una sola briciola del Tuo amore, ma una briciola che vale la mia salvezza".

## ANGOLO DEL BUONUMORE

### VERI ANNUNCI APPARSI SU BOLLETTINI PARROCCHIALI

- Per la ricorrenza della Santa Pasqua, alla Signora Lewis sarà richiesto di deporre un uovo sull'altare.
- Venerdì sera alle 7 i bambini dell'oratorio presenteranno l'"Amleto" di Shakespeare nel salone della chiesa. La congregazione è invitata a prendere parte a questa tragedia.
- L'incontro del gruppo per la pace programmato per domani è cancellato a causa di conflitti interni.
- Il sermone di oggi: "Gesù cammina sulle acque". Il sermone di domani: "In cerca di Gesù".
- Il torneo di basket dei collegi cattolici prosegue con la partita di mercoledì sera: venite a fare il tifo per noi mentre cercheremo di sconfiggere il Cristo Re!
- Il costo per la partecipazione al Congresso su "preghiera e digiuno" è comprensivo dei pasti.
- Per favore mettete le vostre donazioni nella busta, assieme alla persona o persone decedute che volete far ricordare.



"Buongiorno! Siamo i Testimoni di Darwin. Possiamo avere 5 minuti del suo tempo per condividerne con lei i continui progressi della Scienza?"

### CON NOI IN SEMINARIO

Sei un chierichetto o un ragazzo 'in gamba' di I, II o III media? Ti piacerebbe approfondire l'amicizia con il Signore?

Ti proponiamo di trascorrere qualche ora assieme ad altri tuoi coetanei e a noi seminaristi dal pomeriggio di sabato fino alla Messa di domenica mattina.

Pàrlane a casa e per informazioni chiedi al tuo parroco o direttamente al 'nostro' don Mauro Deppieri (339 8616221).

Ecco le prossime date:

- 11-12 novembre
- 2-3 dicembre

### VIENI E PROVA!!!

Ti aspettiamo!

